



MOZIONE : Piano e Regolamento del Verde a Fano

Al Presidente del Consiglio Comunale

I sottoscritti consiglieri comunali Luciano Benini, Hadar Omiccioli, Samuele Mascarin:

Premesso:

1. che il valore del paesaggio è tutelato dall'articolo 9 della Costituzione della Repubblica italiana. Il verde urbano si collega a questa norma di tutela in relazione alle importanti funzioni ambientali, urbanistiche e sociali, oltreché per il notevole ruolo di educazione naturalistica e di miglioramento della qualità urbana, con benefiche ricadute anche sullo sviluppo turistico ed economico della città.
2. Che oltre ad avere un importante valore estetico-paesaggistico, il verde svolge anche funzioni essenziali per la salute pubblica come elemento migliorativo del microclima.
3. Che le piante in città, interagendo con l'atmosfera, svolgono un'importante funzione contrastando l'inquinamento atmosferico, termico, chimico e acustico.
4. Che è oramai ampiamente riconosciuto e confermato da numerose ricerche scientifiche, che la presenza di quantità di alberi di alto fusto e di verde in piena terra migliora sostanzialmente il microclima, la qualità dell'aria e il ciclo delle acque. Con l'impianto di centinaia di alberi e di ampie zone ricoperte da prato si ha un aumento delle zone d'ombra e dell'umidità con conseguente abbassamento della temperatura estiva in tutta l'area interessata, con effetti significativi anche per un risparmio energetico determinato da un minor uso, nei mesi caldi, degli impianti di condizionamento. La barriera verde rende più salubre l'aria con un assorbimento diretto di sostanze inquinanti quali ozono, ossidi di azoto e di zolfo, l'intercettazione di particolato atmosferico (polvere, cenere, fumo), il rilascio di ossigeno grazie alla fotosintesi, l'evapotraspirazione e l'ombreggiamento che, abbassando la temperatura dell'aria, favorisce i moti convettivi delle correnti d'aria negli strati prossimi al suolo, migliorandone il ricambio.
5. Che in particolare le funzioni del verde urbano, fino ad oggi riconosciute e dimostrate su basi scientifiche, sono così riassumibili:
 - A) Mitigazione dell'inquinamento atmosferico e acustico
 - Attenuazione delle variazioni microclimatiche (temperatura, umidità, ventosità).
 - Depurazione dell'aria.
 - Produzione di ossigeno.
 - Attenuazione dei rumori.
 - Azione antisettica.
 - Riduzione di inquinanti nell'atmosfera: monossido di carbonio, cloro, fluoro, ossidi di azoto, ozono, PAN (acidi nitriloperacetici), anidride solforosa, ammoniacca, piombo
 - B) Difesa del suolo:
 - Riduzione della superficie impermeabilizzata.
 - Recupero dei terreni marginali e dimessi.
 - Riduzione dei tempi di corrivazione ed effetto di regolazione sullo smaltimento delle piogge.

- Depurazione idrica.
 - Consolidamento delle sponde fluviali e dei versanti franosi.
- C) Sostegno alla biodiversità:
- Conservazione della biodiversità.
 - Incremento della biodiversità.
- D) Miglioramento dell'estetica ed immagine della città.
- E) Sviluppo delle funzioni ricreative e sportive libere in spazi non strutturati.
- F) Sviluppo della didattica naturalistica e della cultura storico-sociale ed ambientale.

Considerato che

1. Il verde della nostra città, dalle aree pubbliche a quelle private, è stato sottoposto negli ultimi anni ad un intenso consumo e degrado, che sovente ne ha ridotto le stesse funzioni ecologiche e in molti altri casi la sopravvivenza.
2. È necessario che la progettazione delle aree verdi, la loro gestione e gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, ma soprattutto tutti gli altri interventi che fanno capo a Settori diversi dell'Amministrazione, ad Enti esterni ed ai privati, che incidono in qualche misura su aree verdi o alberate, siano attuati nel rispetto del patrimonio naturale esistente in città, in conformità alle condizioni ambientali in cui questa si sviluppa, e con l'obiettivo del miglioramento quantitativo e qualitativo della dotazione di verde (alberi e alberate, arbusti e siepi, giardini e parchi, prati e incolti, macchie e corridoi vegetali).
3. Essendo la vegetazione, in ogni sua manifestazione, elemento essenziale per la conservazione della biodiversità, è pertanto indispensabile:
 - a) rispettarla come elemento di identità del territorio locale e come fattore determinante per la qualità della vita degli abitanti;
 - b) conoscerla, censirla e monitorarla nel suo sviluppo;
 - c) considerarla nelle scelte di trasformazione territoriale come elemento irrinunciabile per il paesaggio urbano;
 - d) mantenerla quanto più possibile integra;
 - e) incrementarla nel rispetto delle specie che caratterizzano il contesto locale siano esse autoctone o naturalizzate;
 - f) curarla con le migliori tecniche fitosanitarie disponibili.

Visto che:

1. l'Amministrazione Comunale riconosce la valenza del verde urbano nella sua complessità compresi gli aspetti culturali e ricreativi e intende salvaguardarne le caratteristiche e peculiarità.
2. Anche il verde di proprietà privata rientra in tali valori e determina gli stessi benefici per l'intera collettività ed è pertanto anch'esso oggetto di rispetto e tutela.
3. la Giunta della Regione Marche non ha mai approvato la "Proposta di Regolamento del Verde Urbano" per i Comuni delle Marche, ai sensi dell'art. 20- c.6 della Legge Forestale Regionale 23/02/2005 n. 6

Accertato che

1. Una moderna, scientifica, razionale e partecipata gestione del verde urbano presuppone l'esistenza di quattro fondamentali strumenti attuativi: Piano del Verde – Regolamento del Verde – Programma di Promozione del Verde – Consulta del Verde.
2. Il Piano del Verde (P.V.) è uno strumento che consente di determinare un programma organico di interventi per quanto concerne lo sviluppo quantitativo e qualitativo del Verde Urbano, oltre che la sua tutela, manutenzione e gestione, in relazione agli obiettivi e alle esigenze specifici dell'area urbana. Il P.V. è composto:

- 2.1 dal Censimento del Verde (*mediante software di tipo GIS*) contenente una rilevazione ed un'analisi di dettaglio sulle caratteristiche del verde pubblico (giardini e alberate) delle aree urbane e periurbane periodicamente aggiornato e pubblicato sul sito internet del comune.
- 2.2 dal Programma degli Interventi sul Verde pubblico, che dettaglia le modalità di esecuzione degli interventi manutentivi e di valorizzazione e ne programma l'effettuazione; che pianifica le modalità di attuazione degli interventi di estensione e sviluppo del verde pubblico; che permette la pianificazione della spesa e degli interventi di manutenzione e di estensione nel breve, medio e lungo periodo;
3. Il Regolamento del Verde, è uno strumento che contiene norme sulla tutela, progettazione, l'attuazione, la manutenzione del verde pubblico e privato e indicazioni relative a situazioni particolari, come interventi di ingegneria naturalistica in aree degradate, difesa della vegetazione in aree di cantiere, difesa del suolo in aree urbane, ecc.
4. Il Programma di Promozione del Verde è uno strumento che definisce ed eventualmente favorisce, anche finanziariamente, interventi di valorizzazione del verde urbano e di promozione del rispetto del verde e dell'ambiente verso la cittadinanza tutta e, in particolare, verso le giovani generazioni.
5. La Consulta del Verde ha lo scopo di incentivare la partecipazione della cittadinanza sulle questioni relative alla gestione e allo sviluppo del verde urbano ed è composta da rappresentanti di associazioni di volontariato con finalità di tutela dell'ambiente e degli animali e da singoli cittadini con specifiche competenze sul verde urbano.

IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA:

1. Ad affidare, entro due mesi, ad un gruppo di lavoro multidisciplinare (con specifiche competenze professionali e con particolare esperienza nel campo del verde urbano, coordinato da un dottore agronomo o da dottore forestale iscritto all'Albo l'incarico per la redazione de:

Il Piano del Verde,

Il Regolamento del Verde,

Il Programma di Promozione del Verde,

con i contenuti sintetizzati nei punti precedenti;

2. A costituire e riunire la Consulta del Verde che avrà un compito consultivo sia nella fase di preparazione degli strumenti di realizzazione, gestione e promozione del verde sopra indicati, sia nella fase operativa di realizzazione, gestione e promozione del verde.
3. A portare all'approvazione del Consiglio comunale, entro il termine massimo di un anno dall'affidamento dell'incarico, i seguenti strumenti amministrativi:

Il Piano del Verde ; Il Regolamento del Verde ; Il Programma di Promozione del Verde

Fano,

Luciano Benini

Hadar Omiccioli

Samuele Mascarin